



UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASL n° 4 LANUSEI

Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

“Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore sanità – solidarietà e coesione sociale e innovazione, ricerca e competitività”

Delibere CIPE 78/2011, 93/2012, 21/2014 e 40/2014

Convenzione RAS – ASL4Lanusei del 18.12.2014

INTERVENTO

ASL4 LANUSEI interventi di completamento impiantistico e ristrutturazione edilizia P.O. Lanusei –
Impianto raccolta e trattamento reflui

CODICE

ASL4 93-12-27A

CUP

B23J12000530001

PROGETTO PRELIMINARE

Ing. Paolo Costa

Ing. Gabriella Ferrai

Geom. Nicolò Morello Carta

Geom. Guido Sorcinelli

Geom. Gianfranco Stochino

ASL n° 4 LANUSEI

Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

INTERVENTO

ASL4 LANUSEI interventi di completamento impiantistico e
ristrutturazione edilizia P.O. Lanusei –
Impianto raccolta e trattamento reflui

PROGETTO PRELIMINARE

1.

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Premesso che:

Risulta in corso di realizzazione la ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Lanusei, con fondi di cui ex art. 20 L 67/88 e con fondi RAS P.I. 2006 - 2008.

E' stata inoltre prevista una serie di interventi di cui:
Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

“Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore sanità – solidarietà e coesione sociale e innovazione, ricerca e competitività”

Delibere CIPE 78/2011, 93/2012, 21/2014 e 40/2014

Per i quali è stata sottoscritta la:
Convenzione RAS – ASL4Lanusei del 18.12.2014

L'INTERVENTO di cui al presente progetto preliminare è denominato:

ASL4 LANUSEI interventi di completamento impiantistico e ristrutturazione edilizia P.O.
Lanusei – Impianto raccolta e trattamento reflui

Prevede tre aree di intervento:

- Raccolta dei reflui ospedalieri in un unico punto
- Impianto di pretrattamento
- Raccolta e trattamento degli scarichi delle cucine

Raccolta dei reflui ospedalieri in un unico punto

L'intervento prevede di convogliare tutti gli scarichi in un unico punto, al fine di poter realizzare un unico impianto di pretrattamento prima dell'immissione nella pubblica fognatura.

In sede di progetto preliminare il punto di raccolta viene individuato all'ingresso del parcheggio interno al P.O., prevedendo ove necessario una parziale demolizione del tratto iniziale del muro verso la sede stradale, l'intercettazione del condotto fognario stradale che raccoglie esclusivamente i reflui del P.O. e il convogliamento nel locale trattamento da realizzare con il presente intervento e la re immissione nella rete fognaria dopo il pretrattamento.

Per i reflui che attualmente non confluiscono nel punto sopraindicato si prevede di posizionare nel pozzetto prima dell'immissione nella rete fognaria, una pompa trituratrice e la realizzazione di una tubazione per far confluire i reflui al punto di pretrattamento.

Impianto di pretrattamento

L'impianto di pretrattamento dovrà prevedere come minimo quanto previsto

dall'art. C.25.1) del Regolamento del Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. Sardegna:

le acque di scarico provenienti da ospedali e case di cura devono essere sottoposte, prima della loro immissione in pubblica fognatura, a trattamento di "grigliatura" fine per trattenere il materiale grossolano o filamentoso che potrebbe ostruire la fognatura od interferire con i trattamenti meccanici dell'impianto di depurazione;

dall'art. C.25.2) del Regolamento del Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. Sardegna:

le suddette acque, devono inoltre essere sottoposte, su indicazione delle Autorità competenti, ad adeguati trattamenti preliminari prima di confluire in fognatura per evitare il diffondersi di eventuali batteri patogeni

Raccolta e trattamento degli scarichi delle cucine

L'impianto di raccolta e trattamento degli scarichi delle cucine, insistendo in una specifica area di intervento, è stato avviato con specifico intervento in economia, prevede quanto previsto dall'art. C.25.3) del Regolamento del Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. Sardegna: *gli scarichi provenienti da cucine, mense e ristoranti dovranno passare attraverso un pozzetto degrassatore/disoleatore previa idonea grigliatura, fermo restando il divieto di oli vegetali ed animali che dovranno essere smaltiti secondo le specifiche disposizioni normative*

Le regole e norme tecniche di riferimento sono tutte quelle applicabili allo specifico intervento, si evidenzia:

- D.Lgs n° 152 del 3 aprile 2006;
- D.G.R. 69/25 del 10 dicembre 2008;
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. Sardegna;
- Normativa e/o regolamenti comunque applicabili;

ASL n° 4 LANUSEI

Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

INTERVENTO

ASL4 LANUSEI interventi di completamento impiantistico e
ristrutturazione edilizia P.O. Lanusei –
Impianto raccolta e trattamento reflui

PROGETTO PRELIMINARE

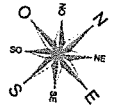
2.

PLANIMETRIA GENERALE

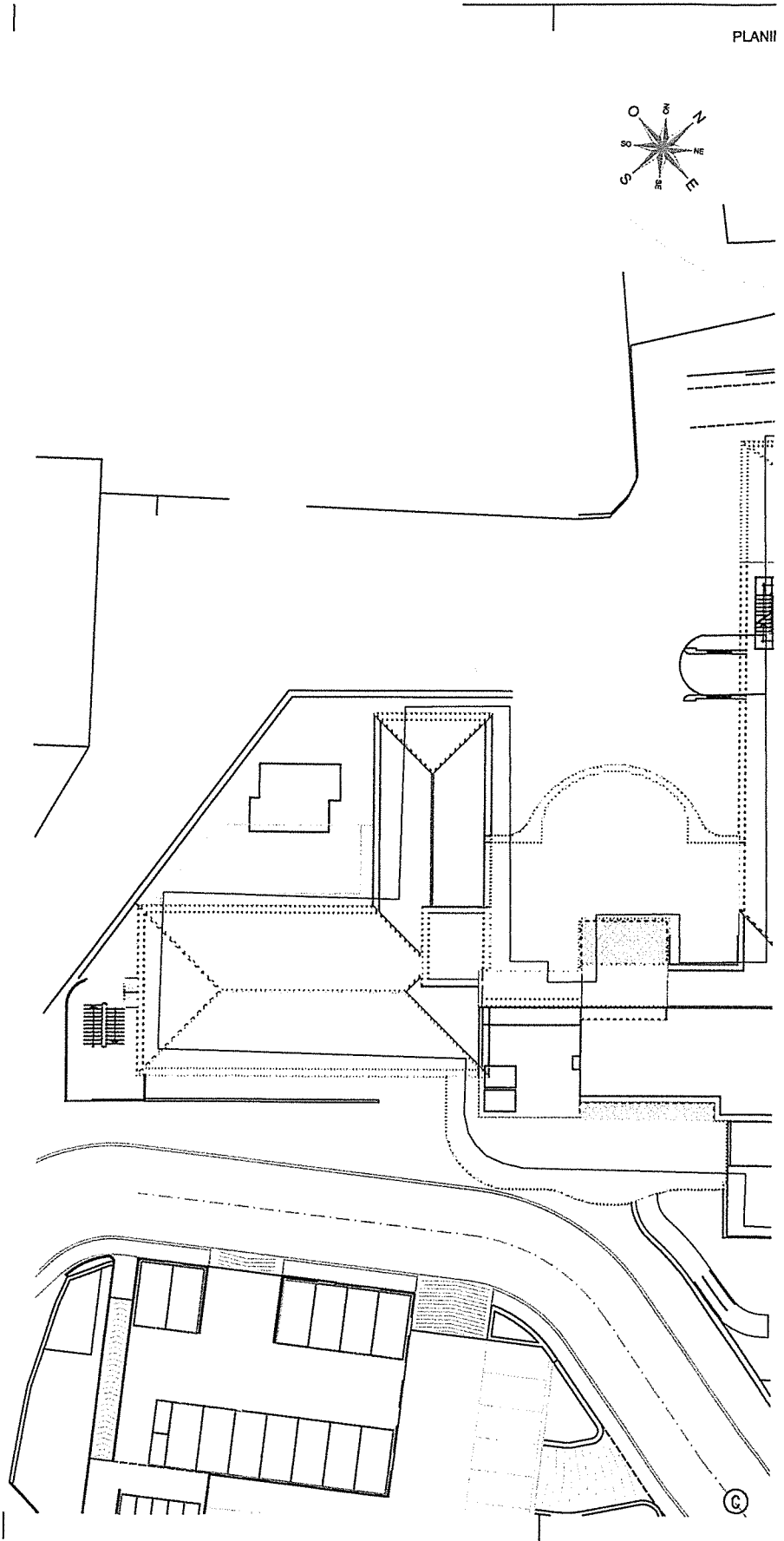
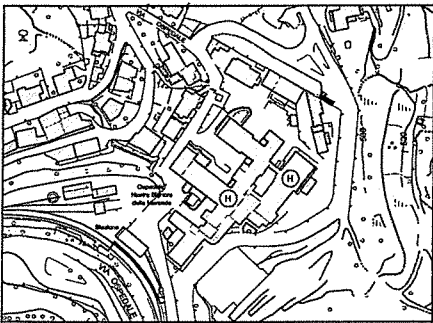
Regione Autonoma della Sardegna
A.S.L. n°4 - LANUSEI
 PRESIDIO OSPEDALIERO
 "NOSTRA SIGNORA DELLE MERCEDE" DI LANUSEI

PROGETTO PRELIMINARE
 P.O. DI LANUSEI - REALIZZAZIONE IMPIANTO
 PRE-TRATTAMENTO REFLUI

DATA: LANUSEI Febbraio 2018		TAV. UNICA
UFFICIO TECNICO ASL n. 4 Ing. Paolo Costa Ing. Gabriella Ferrat geom. Nicola M. Carta geom. Guido Scicchilli geom. Marianne Stochino	Planimetria generale e descrizione intervento SCALE VARIE	R. RUP

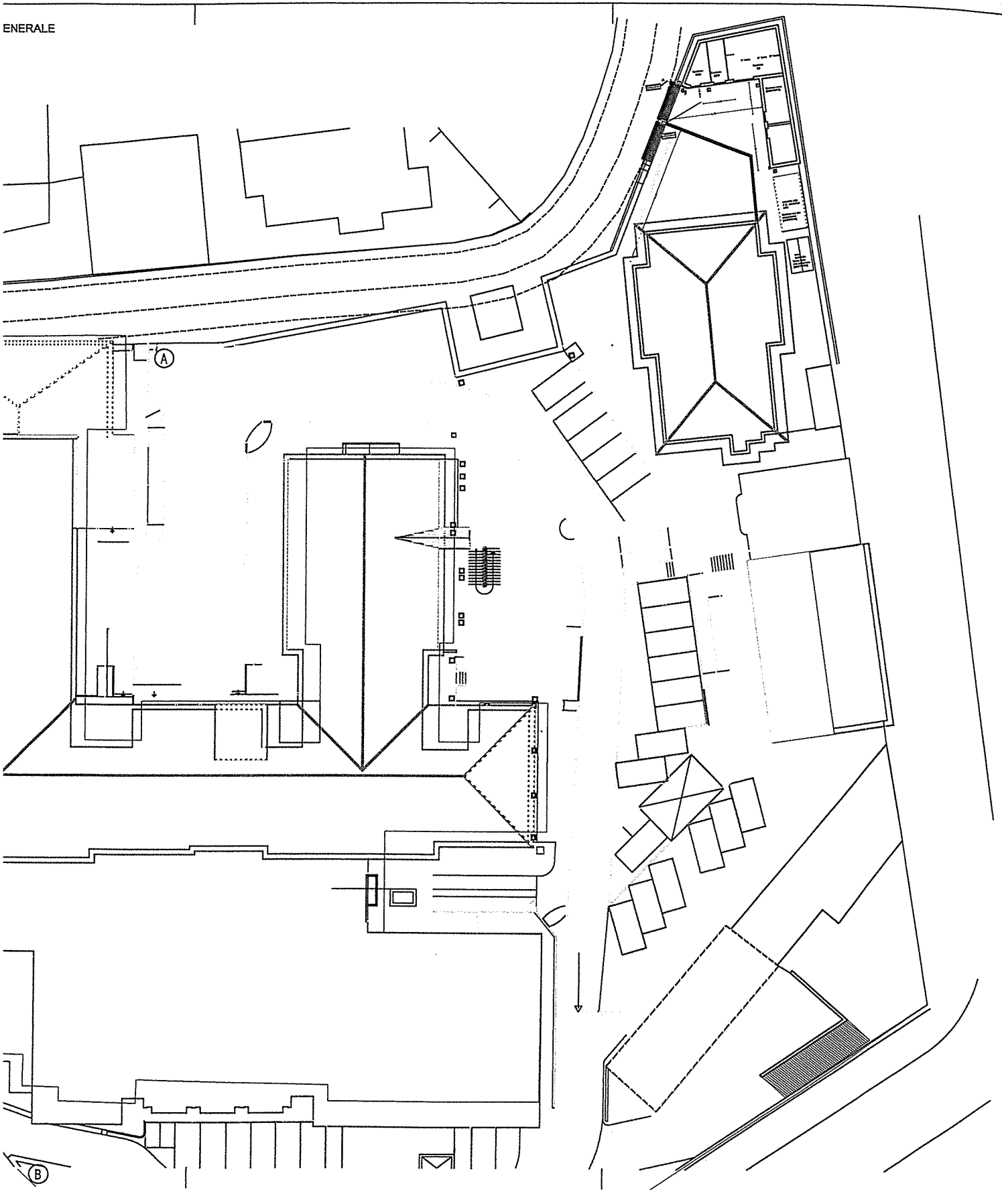


INQUADRAMENTO VOLO 1:2000



- (A) INTERCETTAZIONE REFLUI
- (B) AREA DI INTERVENTO - IMPIANTO PRE-TRATTAMENTO
- (C) COLLEGAMENTO ALLA RETE FOGNARIA

ENERALE



ASL n° 4 LANUSEI

Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

INTERVENTO

ASL4 LANUSEI interventi di completamento impiantistico e
ristrutturazione edilizia P.O. Lanusei –
Impianto raccolta e trattamento reflui

PROGETTO PRELIMINARE

3.

SCHEMI GRAFICI

ASL n° 4 LANUSEI

Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

INTERVENTO

ASL4 LANUSEI interventi di completamento impiantistico e
ristrutturazione edilizia P.O. Lanusei –
Impianto raccolta e trattamento reflui

PROGETTO PRELIMINARE

4.

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA
STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Premessa

Nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovranno essere previsti tutti gli adempimenti attinenti le specifiche lavorazioni oggetto del presente progetto.

La valutazione di quanto necessario a garanzia della sicurezza dovrà procedere secondo il principio noto come “integrazione della sicurezza”, che prevede il seguente ordine di auspicabilità:

- 1. eliminazione dei rischi alla fonte**
utilizzo di metodologie di lavoro che non comportino rischi
- 2. eliminazione dei rischi con protezioni**
utilizzo di protezioni fisse e mobili, dispositivi di protezione individuali ecc.
- 3. informazione sui rischi residui**
apposita cartellonistica ed informazione e formazione degli operatori per tutti i rischi per i quali, con lo stato attuale della tecnologia e della tecnica, non siano totalmente eliminabili i rischi con quanto di cui ai punti 1. e 2.

Si dovrà valutare la presenza di rischi interferenziali dovuti alla contemporanea presenza di altre imprese operanti nello stesso ambito.

Si dovrà inoltre tenere in particolare considerazione la necessità di operare entro le pertinenze di una struttura sanitaria che dovrà necessariamente restare in esercizio durante il corso dei lavori.

Pertanto dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti (separazione dei percorsi, opere provvisorie di separazione, adozione di metodologie di lavoro che riducano la produzione di rumori, fumi o polveri, ecc. ecc.) atti a limitare i disagi all'attività sanitaria ovvero la presenza di rischi.

Generalità

- Descrizione delle opere necessarie
- Riferimenti normativi (ambito normativo disciplinato dall'art. 89 del D. Lgs. 81/2008)
- Schema logico da adottare per lo studio e la realizzazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento:
 - Individuazione, analisi e valutazione dei rischi e conseguenti procedure esecutive;
 - Apprestamenti e attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori;
 - Stima dei costi;
 - Misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di varie imprese o di lavoratori autonomi.

I principi di base sui quali sono basati tutti i criteri fondamentali del piano di sicurezza presuppongono che il concreto raggiungimento della sicurezza potrà essere ottenuto soltanto attraverso la programmazione, pianificazione ed integrazione di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera, con un'oculata valutazione dei rischi specifici (alla quale andrà necessariamente associato un programma di attuazione delle particolari misure di protezione e prevenzione) finalizzata al raggiungimento, per quanto tecnicamente possibile, della massima sicurezza nell'ambito del cantiere.

Solo con l'integrale applicazione del concetto di “pianificazione della sicurezza” si potrà validamente puntare all'effettivo miglioramento delle condizioni di sicurezza del cantiere,

Fondamento essenziale della programmazione è la pianificazione, cioè la scomposizione in attività o fasi elementari di un progetto e la conseguente ricerca delle correlazioni logiche e cronologiche

esistenti fra dette fasi. Successivamente, la definizione della durata delle attività, in base ai criteri generalmente deterministici, consentirà la realizzazione del programma dello sviluppo del lavoro, ed in definitiva la durata complessiva di esso. Tali programmi, oltre a consentire il controllo dell'evolversi dei lavori, permetteranno di aggiornare e correggere eventuali difformità che si dovessero verificare fra previsioni e realtà.

Opere da eseguire e importo dei lavori a base d'asta

In questa sezione dovrà essere inserita la descrizione delle opere oggetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Macrofasi lavorative

Qui verranno descritte le macrofasi lavorative sulla base delle quali sarà impostato il programma cronologico del cantiere.

Esempio:

- ⇒ Allestimento e smobilizzo del cantiere
- ⇒ Demolizioni parziali, rimozioni, scavi...
- ⇒ Impianti
- ⇒ Opere edili generiche
- ⇒ Collegamenti, allacci...

Durata approssimativa dei lavori (calcolo Uomini/Giorno)

Per effettuare, in maniera esatta, il calcolo del numero di Uomini/Giorno del cantiere occorrerebbe analizzare le lavorazioni previste per l'opera, valutare il fabbisogno totale di manodopera (in ore) e dividere tale fabbisogno di manodopera per il numero delle ore lavorative giornaliere.

In alternativa a questa procedura si può tuttavia effettuare il calcolo degli Uomini/Giorno attraverso metodi semplificati, assumendo un algoritmo di calcolo che prevede i seguenti elementi di base:

- ⇒ tipologia dell'opera
- ⇒ gli importi (a base d'asta) di ogni categoria di lavoro dell'opera, contabilizzati sia a misura sia a corpo; tali importi sono desumibili dal Computo Metrico Estimativo e dal Capitolato Speciale d'Appalto dell'opera
- ⇒ costi orari della manodopera (operaio "specializzato", "qualificato" e "manovale")
- ⇒ percentuali di incremento dei costi per "spese generali" ed "utile dell'impresa"

Caratteristiche, ubicazione delle opere, figure professionali

Caratteristiche generali dell'opera:

Natura dell'opera:	Impianto raccolta e trattamento reflui
Importo presunto dei lavori:	€ 130.000,00
Numero imprese in cantiere:	2
Numero presunto di lavoratori:	6
Durata in giorni:	120

Dati committente:

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 4 DI LANUSEI

Figure professionali comuni e principali obblighi

Al datore di lavoro, ed eventualmente in subordine anche ai dirigenti e ai preposti, competono gli obblighi in materia di sicurezza e di igiene del lavoro; tali obblighi sono richiamati nel seguito. Per un maggior grado di dettaglio si rimanda alla normativa vigente in materia.

Datore di lavoro

È responsabile della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori in relazione alle attrezzature, prodotti, ambiente e modalità operative adottate nell'esecuzione dei lavori. L'art. 2087 del Codice civile ribadisce testualmente che:

"l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"

Il Datore di lavoro, ovvero l'imprenditore, si caratterizza per certi aspetti come un "debitore di sicurezza" nei confronti dei propri dipendenti. Da questo obbligo generale ne discendono altri, meglio definiti nel D. Lgs. 81/08.

Dirigente (per es: capo cantiere)

È la figura responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, dell'attuazione delle decisioni imprenditoriali in materia di sicurezza ed igiene del lavoro; organizza e dirige tecnicamente i lavori, collabora con la scelta dei macchinari e attrezzature; forma le squadre, scegliendo gli operai per l'esecuzione dei lavori medesimi.

Preposto (capo squadra)

Deve operare secondo le istruzioni ricevute ed osservare le misure di sicurezza così come stabilito dal suo superiore.

Lavoratore

Deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possano ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

È informato dal datore di lavoro, in ordine alla natura del rischio, su:

- ⇒ organizzazione del lavoro;
- ⇒ programmazione e attuazione delle misure preventive e protettive;
- ⇒ impianti e processi produttivi;
- ⇒ registro infortuni e malattie professionali;
- ⇒ eventuali prescrizioni fatte da organi di vigilanza, notizie delle quali è tenuto al segreto.

Egli provvede ai seguenti incarichi:

- ⇒ Individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ⇒ Elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive ed i sistemi di controllo di tali misure;
- ⇒ Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- ⇒ Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza;

fornisce ai lavoratori le informazioni:

- ⇒ sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia,
- ⇒ sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate,
- ⇒ sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia,
- ⇒ sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica,
- ⇒ sulle procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori,
- ⇒ sul responsabile del servizio di prevenzione e protezione e sul medico competente,
- ⇒ sui nominativi delle persone incaricate della gestione emergenza incendi e pronto soccorso.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza è eletto direttamente dai lavoratori. Egli non è consultato preventivamente in ordine alla valutazione ed individuazione dei rischi, ma verifica le misure adottate e il loro rispetto, suggerendo, se necessario, eventuali integrazioni o modifiche.

Stima dei costi per la sicurezza

Sono definiti "*costi per la sicurezza*" quelli sostenuti per garantire, per tutta la durata delle lavorazioni, il rispetto delle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Si richiama in particolare l'art. 131 del d.lgs. 163/2006 che riporta al comma 3 quanto segue: "***il Piano di Sicurezza e Coordinamento ... omissis ... formano parte integrante del contratto di appalto; i relativi oneri vanno evidenziati nel bando di gara e non sono soggetti a ribasso d'asta***".

A tal proposito è necessario considerare che:

- ⇒ Alcuni costi sono addebitabili integralmente alla sicurezza (DPI, presidi sanitari, attrezzature igienico assistenziali, segnaletica, formazione per la sicurezza, sorveglianza sanitaria, ecc.)
- ⇒ Altri costi risultano addebitabili solo parzialmente alla sicurezza (caso tipico quello delle opere provvisorie quali ponteggi, impianti di ventilazione in galleria, ecc.)
- ⇒ Altri costi ancora, ad esempio quelli correlati alle dotazioni di sicurezza delle macchine e delle attrezzature, sono inscindibili da quelli della macchina nel suo complesso

Alcuni materiali ed attrezzature possono essere utilizzati più volte ed in diversi cantieri.

A tal proposito si deve notare come la volontà del legislatore che ha introdotto l'obbligo di valutare i costi della sicurezza non è stato quello di incrementare il costo di realizzazione delle opere per tenere conto dei suddetti costi.

Perciò, per la valutazione del costo della sicurezza di un appalto del valore di quello considerato, possono essere fissate talune convenzioni, anche abbastanza rigide, senza pervenire ad alcuna conseguenza stravolgente della realtà economica dell'appalto stesso.

Si sceglie a tal proposito di procedere nella seguente maniera:

- ⇒ Il costo delle opere provvisorie viene addebitato integralmente alla sicurezza
- ⇒ I costi relativi alla dotazione di sicurezza delle macchine vengono invece imputati integralmente sul costo della macchina stessa.
- ⇒ I riutilizzi vengono considerati con un'incidenza percentuale basata sull'esperienza maturata per lavorazioni quali quelle del tipo considerato.

Oneri per l'impresa appaltatrice

Devono essere descritti tutti gli oneri ed obblighi generali dell'Impresa che sono quelli richiamati dagli elaborati contrattuali. In particolare, si richiamano e si precisano di seguito gli obblighi e gli oneri dell'Impresa relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

A tal riguardo, si rimarca che del rispetto delle norme antinfortunistiche risponde l'Impresa, spettando ad essa, per l'esecuzione delle opere oggetto del contratto, l'organizzazione dei lavori e, nell'ambito di questa, la predisposizione delle misure per evitare infortuni, mentre resta a carico del Committente e dei Suoi incaricati (Direttore dei Lavori e Coordinatore per l'Esecuzione) unicamente quanto stabilito dalle disposizioni legislative vigenti.

Documentazione di cantiere

Si devono indicare tutti i documenti da tenere in cantiere, il tutto allo scopo preventivo e per esigenze normative. Le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- ⇒ copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- ⇒ certificati regolarità contributiva INPS;
- ⇒ certificati iscrizione Cassa Edile;
- ⇒ copia del registro infortuni;
- ⇒ copia del libro matricola dei dipendenti;
- ⇒ piano operativo di sicurezza corredato dagli eventuali aggiornamenti, descritto al capitolo seguente;
- ⇒ registro delle visite mediche periodiche dei lavoratori;
- ⇒ certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- ⇒ tesserini di vaccinazione antitetanica dei lavoratori.

Inoltre dovrà essere conservata in cantiere anche la seguente documentazione:

- ⇒ libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;
- ⇒ copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- ⇒ verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- ⇒ verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- ⇒ dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
- ⇒ copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- ⇒ disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- ⇒ progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difforni da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- ⇒ dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- ⇒ segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;
- ⇒ scheda di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPESL competente per territorio;

- ⇒ scheda di denuncia (Modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPESL competente per territorio.

Piano Operativo di Sicurezza dell'Impresa

(Art. 89 comma 1 lettera h del D.Lgs. 81/08)

La pianificazione della sicurezza dovrà presupporre il pieno coinvolgimento delle imprese esecutrici dei lavori, le quali dovranno a loro volta redigere il proprio "Piano Operativo di Sicurezza", che dovrà tenere conto delle linee guida fornite in questa fase progettuale, che potranno essere ulteriormente sviluppate e migliorate, e sarà redatto secondo i disposti dell'art. 89 comma 1 lettera h del D.Lgs. 81/08.

Per la redazione dei piani operativi di sicurezza, le imprese potranno scegliere le forme di presentazione ritenute più idonee, ma tali comunque da dare origine a piani i cui contenuti siano coerenti con i criteri orientativi tratti dall'esame della pratica corrente e dalla buona tecnica. Il piano operativo di sicurezza sarà formalmente distinto in due parti da presentare contestualmente, salvo aggiornamenti o integrazioni che si rendessero necessari; tali parti comprenderanno il "Piano operativo generale di sicurezza" ed il "Piano operativo particolare di sicurezza". Essi andranno redatti anche in funzione degli eventuali raccordi istituzionali che potranno sorgere con le figure tecniche operanti all'interno dei Servizi di Prevenzione della ASL competente per territorio.

Nel piano operativo generale di sicurezza, documento essenzialmente descrittivo e di carattere generale, saranno riportate almeno le seguenti indicazioni:

- ⇒ Stazione appaltante;
- ⇒ Natura dell'opera;
- ⇒ Indirizzo del cantiere o ubicazione dei lavori;
- ⇒ Affidatario;
- ⇒ Direttore tecnico del cantiere e suoi eventuali collaboratori in materia di sicurezza;
- ⇒ Descrizione sommaria delle opere da realizzare e loro importo presunto;
- ⇒ Durata prevista dei lavori e numero massimo presumibile di lavoratori presenti contemporaneamente in cantiere;
- ⇒ Indicazione delle lavorazioni date in subappalto e, ove possibile, nominativi delle imprese già designate per tali lavorazioni;
- ⇒ Descrizione del sito comprensiva di eventuali vincoli connessi all'area ed al contesto, di eventuali interferenze con cantieri limitrofi, dell'eventuale presenza di condutture aeree e sotterranee, ecc.;
- ⇒ Organizzazione del cantiere:
 - ⇒ Accessi
 - ⇒ Recinzione
 - ⇒ Segnalazioni
 - ⇒ Tutele per i terzi eventualmente presenti
 - ⇒ Servizi igienici e assistenziali
 - ⇒ Servizi sanitari e di pronto intervento
 - ⇒ Tutela della salute dei lavoratori a fronte della presenza eventuale di fattori di rischio chimico, fisico e biologico
 - ⇒ Depositi
- ⇒ Norme relative alle macchine ed agli impianti e procedure per il loro impiego
- ⇒ Mezzi personali di protezione

- ⇒ Viabilità
- ⇒ Impianti di cantiere
- ⇒ Reti elettriche, di acqua , di gas, ecc

Nel piano particolare di sicurezza, le fasi di lavoro verranno descritte con riferimento allo specifico cantiere indicando le tecniche, le attrezzature (macchine, impianti, ecc.) e i materiali utilizzati. Dovranno opportunamente soffermarsi con grande attenzione sui seguenti rischi attribuibili a:

- ⇒ alimentazione e reti principali di energia elettrica per il cantiere;
- ⇒ reti temporanee di gas, acqua, ed energia di qualsiasi tipo, per il cantiere;
- ⇒ impianto di messa a terra;
- ⇒ protezione dalle scariche atmosferiche;
- ⇒ seppellimento in fase di scavo;
- ⇒ annegamento;
- ⇒ cadute dall'alto;
- ⇒ salubrità dell'aria nelle gallerie;
- ⇒ stabilità delle pareti e delle volte nei lavori in galleria;
- ⇒ estese demolizioni o manutenzioni;
- ⇒ rumore;
- ⇒ contatto con materiali corrosivi e dannosi per la pelle e per le vie respiratorie.

Elementi generali del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, in ossequio ai disposti dell'art. 100 del D.Lgs. 81/08, deve contenere, in forma generale nel presente capitolo, e in forma dettagliata e approfondita nei capitoli successivi (in particolare "Fasi di Lavoro", "Macchinari", "Attrezzature", e "Schede Lavoratori"), i seguenti elementi:

- ⇒ modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- ⇒ protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- ⇒ servizi igienico-assistenziali;
- ⇒ protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- ⇒ viabilità principale di cantiere;
- ⇒ impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- ⇒ impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ⇒ misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- ⇒ misure generali da adottare contro il rischio di annegamento;
- ⇒ misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto;
- ⇒ misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- ⇒ disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 14 (consultazioni dei rappresentanti per la sicurezza);
- ⇒ Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

- ⇒ disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1c (organizzazione delle cooperazione e del coordinamento fra i datori di lavoro);
- ⇒ valutazione, misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

Fasi di lavoro

Dovranno essere indicate tutte le varie fasi di lavoro da eseguire per la realizzazione dell'opera. Il tutto deve essere di facile lettura e dinamico in modo da evitare incomprensioni che potrebbero provocare l'errata applicazione delle misure di prevenzione.

Macchinari

Dovranno essere elencati tutti i macchinari utilizzati per le varie lavorazioni.

Per ognuno di questi dovrà essere indicato:

- ⇒ descrizione del macchinario,
- ⇒ rischi derivanti dal suo utilizzo,
- ⇒ prevenzioni da adottare durante e dopo il suo utilizzo,
- ⇒ dispositivi di protezione individuali da utilizzare.

Attrezzature

Dovranno essere descritti tutti gli utensili e le attrezzature utilizzate per le varie lavorazioni. Per ognuna di queste dovrà essere indicato:

- ⇒ descrizione dell'utensile o dell'attrezzatura,
- ⇒ rischi derivanti dal suo utilizzo,
- ⇒ prevenzioni da adottare durante e dopo il suo utilizzo,
- ⇒ dispositivi di protezione individuali da utilizzare.

Mansioni operative

Dovranno essere indicate tutte le mansioni (qualifiche professionali) e le varie figure operative che presteranno servizio all'interno del cantiere al fine di poter individuare con maggior chiarezza quelli che saranno i rischi e le misure preventive da adottare.

Rischi

Verranno indicati i rischi derivanti dalle fasi lavorative e da tutti quei componenti esterni che potrebbero concorrere a mettere a repentaglio l'incolumità di lavoratori e persone esterne alle varie imprese, che si dovessero trovare nell'area del cantiere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento in funzione di questi rischi si adotteranno misure di prevenzione al fine di prevenire eventuali incidenti.

Prevenzione

Dovranno essere indicate le misure di prevenzione da adottare in funzione delle fasi lavorative.

Segnaletica di sicurezza

Dovranno essere indicati i principali cartelli segnaletici, oltre al cartello generale di cantiere, da affiggere in prossimità degli accessi del cantiere.

Cronoprogramma dei lavori

Si dovrà riportare il programma di massima dei lavori, con indicazione delle fasi lavorative in sequenza e dei tempi medi di impegno; sarà onere dell'Impresa Appaltatrice l'aggiornamento del programma medesimo, sotto la sorveglianza del Coordinatore per l'Esecuzione.

ASL n° 4 LANUSEI

Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

INTERVENTO

ASL4 LANUSEI interventi di completamento impiantistico e
ristrutturazione edilizia P.O. Lanusei –
Impianto raccolta e trattamento reflui

PROGETTO PRELIMINARE

5.

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

calcolo sommario della spesa

raccolta in un unico punto		€	23.000,00
pretrattamento		€	100.000,00
		€	
lavori a base d'asta		€	123.000,00
oneri sicurezza		€	4.000,00
		€	
sommano lavori e sicurezza		€	127.000,00
IVA	10%	€	12.700,00
su lavori e sicurezza			
spese tecniche		€	28.000,00
cnpaia	4%	€	1.120,00
IVA	22%	€	6.406,40
su sp. tec. e cnpaia			
ex art.18 L 109/94	1,28%	€	1.625,60
imprevisti e opere in economia		€	3.618,34
pozzetto disoleatore IVA compresa		€	15.719,66
accantonamento ex art.12 DPR 554/99	3%	€	3.810,00
sommano		€	200.000,00

ASL n° 4 LANUSEI

Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013

INTERVENTO

ASL4 LANUSEI interventi di completamento impiantistico e
ristrutturazione edilizia P.O. Lanusei –
Impianto raccolta e trattamento reflui

PROGETTO PRELIMINARE

6.

ELENCO ELABORATI

1. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

2. PLANIMETRIA GENERALE

3. SCHEMI GRAFICI

4. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI
PIANI DI SICUREZZA

5. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

6. ELENCO ELABORATI

AZIENDA SANITARIA LOCALE n° 4 LANUSEI

OGGETTO: convenzione contenente le norme e le condizioni per il conferimento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, assistenza al collaudo e liquidazione, coordinatore sicurezza, dei lavori di: interventi di completamento impiantistico e ristrutturazione edilizia P.O. Lanusei – Impianto raccolta e trattamento reflui – ASL4Lanusei 93 – 12 - 27D

Il giorno _____, presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale n.4 di Lanusei, tra i signori:

Dott. Federico Argiolas, nato a Cagliari il 06.06.1969, domiciliato a Lanusei per la carica, il quale interviene per conto ed in rappresentanza dell'Azienda Sanitaria Locale n. 4 di Lanusei, C.F. 00978060911, nella sua qualità di Commissario Straordinario, nominato con D.G.R. n° 67/30 del 29.12.2015, d'ora innanzi denominato " il committente";

Ing. Alessandro Lobina, nato a Seui il 21.09.1972 CF LBNLSN72P211706V d'ora innanzi per semplicità denominato " il progettista" o " il professionista",

Premesso che con Deliberazione n° _____ del _____ del Commissario Straordinario della ASL n° 4 di Lanusei veniva approvato lo schema del presente atto.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**ART.1**

Il committente affida al progettista l'incarico di svolgimento delle seguenti prestazioni, in relazione ai lavori di cui al titolo:

- Progettazione definitiva ed esecutiva rispondente alla normativa vigente, ed in particolare al D.Lgs 163/06 e s.m.i. ed al D.P.R 207/10;
- direzione dei lavori con visite periodiche nel numero necessario emanando le disposizioni e gli ordini per l'attuazione dell'opera progettata nelle sue varie fasi esecutive e sorvegliandone la buona riuscita;
- operazioni di accertamento della regolare esecuzione dei lavori ed assistenza al collaudo) nelle successive fasi di avanzamento ed al loro compimento;
- coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- misura e contabilità dei lavori con tenuta dei libretti di misura e del registro di contabilità;

ART.2

Il Progettista svolgerà l'incarico sotto l'alta sorveglianza del Responsabile del Procedimento della ASL4 di Lanusei.

Egli è tenuto a fornire al Responsabile del Procedimento tutte le informazioni circa le varie fasi di svolgimento delle prestazioni ed a consentire tutte le verifiche circa il regolare e proficuo svolgimento dei lavori.

Nel caso di rescissione del contratto d'appalto dei lavori, a termini delle vigenti disposizioni, spetterà al professionista, per la direzione dei lavori una aliquota dell'onorario dovuto, da commisurarsi all'importo complessivo dei lavori eseguiti e al decimo di quelli non eseguiti sino alla concorrenza dei quattro quinti dell'importo contrattuale di appalto.

Il relativo importo sarà liquidato dopo l'avvenuta approvazione da parte del Committente del collaudo dei lavori eseguiti.

Nessun compenso o indennizzo per direzione lavori, misura, contabilità ed assistenza al collaudo spetterà al progettista nel caso per qualsiasi motivo i lavori non siano comunque iniziati.

Nessun compenso o indennizzo spetterà al progettista nel caso di modifiche da apportare al progetto prima della definitiva approvazione.

Ove ricorressero le condizioni per la redazione di perizie suppletive e/o di variante di cui all'art. 132 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. su progetti esecutivi già approvati verrà corrisposta la parcella calcolata considerando, categoria per categoria, la somma dei lavori di progetto con quelli della colonna più del quadro di raffronto, e decurtando la parcella relativa alla progettazione.

ART. 5

Tutte le spese relative all'incarico affidato restano a carico del progettista.

Si fa solo eccezione per spese vive di viaggio, di vitto, di alloggio per il tempo passato fuori ufficio nei sopralluoghi del professionista e del suo personale di aiuto, e per le relative vacanze, per le quali sarà corrisposta la somma pari alla percentuale dell'onorario di cui al precedente articolo 3, nella misura calcolata in conformità alle indicazioni numeriche contenute nel D.M. 31 ottobre 2013 n°143.

Tale somma sarà soggetta al ribasso del 20% previsto per l' onorario, e pagata in relazione all'avanzamento dei lavori con le stesse modalità fissate nel precedente articolo per la corresponsione dell'onorario.

ART. 6

Nel caso in cui il Professionista non ottemperi alle prescrizioni impartite dal Responsabile del Procedimento, oppure sorgano divergenze di ordine tecnico in relazione alla progettazione o durante l'esecuzione dei lavori, il Responsabile del Procedimento ne informerà il Legale Rappresentante dell'Ente, il quale, sentito il Professionista emetterà e comunicherà la sua decisione.

ART. 7

Il professionista dovrà fornire la polizza fidejussoria di cui all'art. 111 del D.Lgs 163/06 nella misura del 10% dell'importo delle opere progettate, ed inoltre si impegna di nuovamente progettare i lavori senza costi e oneri per il committente ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 269 comma 3 ultimo periodo del D.P.R. 207/10.

ART. 8

Tutte le controversie che potessero sorgere in ordine alla presente convenzione saranno competenza del giudice ordinario escludendo la competenza arbitrale.

ART. 9

Il presente atto è soggetto alla registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131 del 26.04.86.

ART. 10

Le spese dell'imposta di bollo sulla convenzione, nonché le altre disposizioni o tasse nascenti dalle vigenti disposizioni, sono a totale carico del Professionista, senza diritto di rivalsa.

ART. 11

Per quanto concerne l'incarico affidato, il Professionista elegge e manterrà per tutta la durata dell'incarico, domicilio in Lanusei presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale n.4.

Il presente atto previa lettura e conferma viene dalle parti sottoscritto come segue:

IL PROFESSIONISTA

Ing. Alessandro Lobina

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL n.4 Lanusei

Dr. Federico Argiolas
